

Aggiotaggio e ostacolo agli organi di Vigilanza. 50 finanzieri perquisiscono la sede del Monte dei Paschi di Siena



Avevamo parlato del “groviglio armonioso” senese solo due giorni fa nell’articolo ” Pdl, massoneria, diocesi e affaristi. Report svela il sistema di potere toscano fondato su Mps“. Stamattina la Procura di Siena è entrata nella sede della banca per indagare su presunti reati

di aggio e ostacolo agli organi di Vigilanza.

A un giorno dalle elezioni amministrative in cui il Pdl ha perso il 54,4% dei voti e il Pd il 29% a quanto pare ci sono meno ostacoli per fare pulizia. Vi aggiorneremo sugli sviluppi, ecco intanto il lancio dell’agenzia Ansa che racconta l’inizio della perquisizione.

FIRENZE – Una cinquantina di finanzieri si sono presentati questa mattina, prima dell’apertura degli uffici, a Rocca Salimbeni, sede di Banca Monte dei Paschi di Siena. Secondo quanto si è appreso, dopo aver chiesto a tutti i dipendenti in arrivo l’ufficio di appartenenza, gli uomini della Gdf si sarebbero spostati negli uffici finanziari.

L’inchiesta della procura di Siena, che questa mattina ha determinato l’accesso della Guardia di finanza nella sede del Monte dei Paschi riguarda presunti reati di aggio e

ostacolo agli organi di Vigilanza. L'apprende l'Ansa da fonti contattate a Siena.

BLITZ FINANZA DISPOSTO DA PROCURA SIENA – L'accesso della Guardia di finanza nella sede del Monte dei Paschi e' stato disposto dalla Procura della Repubblica di Siena che ha ordinato una serie molto estesa di perquisizioni, sia in uffici di istituti di credito collegati, sia nelle abitazioni di alcuni dirigenti della banca. Sulla vicenda vi e' per il momento un rigoroso riserbo da parte degli investigatori. Stanno operando finanzieri del nucleo di polizia valutaria e del comando provinciale di Siena.